



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FEIS011004: I.I.S. "VERGANI - NAVARRA"

Scuole associate al codice principale:

FERA011014: PRESSO CASA CIRCONDARIALE

FERH011018: I.P.S.S.A.R. "O.VERGANI"

FERH011029: PRESSO CASA CIRCONDARIALE

FETA01101X: ISTITUTO TECNICO AGRARIO "F.LLI NAVARRA"

FETA011021: IST.TEC.AGR. "F.LLI NAVARRA" - OSTELLATO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nell'IP è lievemente superiore alla media della provincia di Ferrara e sempre superiore alla media regionale e nazionale, come previsto dalla Riforma degli IP D.lgs. n. 61/2017; infatti nelle classi prime non vi sono alunni non ammessi poichè la valutazione viene fatta sul biennio. Lo stesso andamento si ritrova nell'indirizzo tecnico. La percentuale di studenti con giudizio sospeso al professionale sono sempre molto al disotto delle medie della provincia, della regione e nazionale. Anche all'indirizzo tecnico la percentuale di alunni con giudizio sospeso e' al disotto delle medie di riferimento, con un distacco di pochi punti percentuali nelle classi prime, in riferimento alla provincia di Ferrara, mentre la forbice aumenta nelle altre classi di diversi punti percentuale. La percentuale di abbandoni in corso d'anno è mediamente più bassa rispetto ai livelli di riferimento. Gli studenti in entrata all'IP sono al disotto dei valori di riferimento, mentre all'IT sono in linea col valore di riferimento provinciale al 1°anno, molto al disotto al 2°anno, superiori di 2 punti percentuale al terzo anno e prossimi allo zero negli ultimi due anni.

Punti di debolezza

Nelle classi prime - indirizzo tecnico - si rileva una percentuale di ammessi alla classe successiva leggermente inferiore rispetto agli altri anni. Gli esiti nella fascia più bassa all'Esame di Stato per l'IP, rispetto alla provincia di Ferrara, sono più numerosi di qualche punto percentuale rispetto ai valori di riferimento, mentre si discostano di poco nella fascia più alta. La differenza si accentua leggermente rispetto ai valori regionali e nazionali. Gli esiti all'Esame di Stato per l'IT nella fascia più bassa di valutazioni sono più simili alla media regionale e più bassi rispetto ai valori della provincia di Ferrara, mentre nella fascia alta di valutazione i risultati sono tutti mediamente più alti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore di qualche punto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è al di sotto di qualche punto percentuale rispetto al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli interventi attuati dalla cabina di regia metodologica hanno cominciato ad evidenziare nelle prove per classi parallele i primi successi. Questi rappresentano il trampolino di lancio per migliorare gli esiti a livello sistemico.

Punti di debolezza

I livelli di apprendimento degli studenti delle seconde del tecnico sono inferiori ai valori di riferimento regionali in Italiano e Matematica; quelli delle seconde del professionale in alcune classi, sia in Italiano che in Matematica, sono migliori dei livelli di riferimento; Nelle classi quinte del tecnico le percentuali di studenti che raggiungono il livello B2 in uscita sono inferiori ai valori regionali e nazionali; per le classi del professionale, invece, sono più prossime ai valori di riferimento, seppure ci sia variabilità tra le diverse classi; La variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (sono disponibili solo i valori per le classi seconde) è maggiore dei valori di riferimento tra le diverse classi; in particolare, per le classi seconde, in Italiano la variabilità è piuttosto consistente per le classi del professionale mentre in Matematica, sempre per le classi seconde, la variabilità è più significativa per le classi dell'indirizzo tecnico; per le classi quinte la variabilità tra le classi è elevata per l'indirizzo tecnico sia in Italiano che in Matematica, mentre i valori di variabilità delle classi dell'indirizzo professionale sono inferiori ai livelli di riferimento; in Inglese la variabilità per le classi a indirizzo tecnico sono inferiori ai valori di riferimento, così come per le prove di Inglese reading per l'indirizzo professionale, mentre la variabilità



aumenta per l'inglese listening.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito fa riferimento ad una situazione media, considerato che l'andamento dei risultati delle prove standardizzate presenta molte differenze, considerando gli indirizzi tecnico e professionale. In generale le classi dell'indirizzo tecnico hanno risultati peggiori rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali, salvo che per una classe su tre, mentre le classi dell'indirizzo professionale sono per circa la metà sopra ai livelli di riferimento o nella media.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curriculum di scuola promuove l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, attraverso molteplici attività ed iniziative realizzate dall'istituto. Attraverso tali iniziative, che caratterizzano l'istituto, diversi alunni raggiungono livelli di competenza intermedi ed avanzati.

Punti di debolezza

L'istituto utilizza griglie di osservazione per le competenze di educazione civica, nelle quali rientrano in parte le competenze chiave europee. Attraverso la definizione delle competenze di orientamento, che sono in via di definizione, i livelli raggiunti potranno essere definiti con maggiore attenzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Molti studenti della scuola raggiungono livelli ottimali in relazione ad alcune delle competenze chiave europee. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I consigli di classe lavorano e in molti casi verificano le competenze chiave europee trasversali per ricordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti che si immette nel mondo del lavoro al termine degli studi è nettamente al di sopra dei livelli di riferimento della provincia, della regione e nazionali.

Punti di debolezza

I risultati scolastici e delle prove standardizzate sono da migliorare, in quanto mediamente al di sotto dei valori di riferimento. Ciò si riflette evidentemente anche nei risultati di chi prosegue gli studi che sono leggermente inferiori ai valori di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante i risultati delle prove standardizzate siano ancora per la maggior parte delle inferiori a quelli medi regionali, i risultati degli studenti nel successivo percorso di lavoro sono mediamente buoni. Gli studenti diplomati per la maggior parte accedono al mondo del lavoro, in percentuale doppia rispetto ai valori di riferimento della provincia e della regione, in prevalenza nei settori agricoltura e servizi. Una minima parte di essi prosegue gli studi, con rendimento inferiore alla media della provincia e della regione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Curricolo unico d'istituto; Curricolo per le competenze trasversali; Quota del monte ore annuale destinata per la realizzazione di discipline e attività scelte dalla scuola (es. laboratori del venerdì, laboratori ambientali, ecc); Prove comuni; Modelli comuni per progettazione didattica, PEI e PDP; Programmazione per classi parallele; Programmazione per dipartimenti disciplinari; Criteri di valutazione comuni; Moduli per potenziamento competenze (es stili di apprendimento e soft skills); Prove per classi parallele.

Punti di debolezza

Da strutturare la valutazione dei risultati su prove comuni; Da migliorare progetti itinerari comuni per gruppi di alunni (es stranieri e certificati); Da revisionare criteri di valutazione comuni per PCTO; Da migliorare strumenti di valutazione competenze trasversali per PCTO (griglie di osservazione, rubriche, prove di realtà, diario di bordo).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento,



declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è stata programmata per una sistematizzazione riguardante tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti hanno avviato una riflessione sui risultati degli studenti da rendere ordinaria. I risultati della valutazione degli studenti saranno pertanto utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ricordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extra curricolare; interventi di recupero sono effettuati sia in orario curricolare che extracurricolare; le metodologie didattiche attive sono utilizzate abitualmente da quasi tutti gli insegnanti, grazie alla sperimentazione sulle classi pilota conclusa lo scorso anno ed alla Riforma degli IP che impone di lavorare per competenze e per prove di realtà.

Punti di debolezza

Possibilità di lavorare per gruppi di livello, per stimolare maggiormente gli alunni più motivati allo studio; gli episodi problematici sono abbastanza frequenti, così pure i provvedimenti che ne conseguono; la procedura applicata è efficace ma occorrerebbe maggiore uniformità nell'attribuzione delle sanzioni; si possono prendere in considerazione ulteriori strategie d'intervento nei casi più gravi di allontanamento dalle lezioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi è stata recentemente programmata per rispondere in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni



tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica che il Piano di Miglioramento ha messo a sistema per il corrente a.s. 2023/24 per tutte le classi. Le regole di comportamento stanno seguendo un'evoluzione tesa ad una definizione condivisa in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Comunità Vergani-Navarra ha sviluppato una competenza oggettivamente elevata che la pone al centro di tutte le dinamiche territoriali che afferiscono le policy sull'inclusione.

Punti di debolezza

Il continuo ricambio dei docenti determina la necessità di un costante riallineamento in termini di aggiornamento e di condivisione delle strategie operative. Tuttavia tali attività sono oramai consolidate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

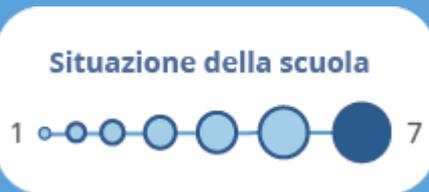
Punti di forza

L'orientamento risulta il processo che ha visto recentemente il più ampio conforto in termini di oggettivi riscontri di qualità

Punti di debolezza

L'orientamento in uscita vede punti di criticità che sono tuttavia legati alle difficoltà che attualmente si osservano nelle dinamiche di placement nelle rispettive aree professionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del



territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Dirigente Scolastico adotta uno stile di leadership diffusa, avvalendosi di un corposo staff di docenti con incarichi gestionali (la percentuale del personale dell'autonomia che collabora col Dirigente e' la massima prevista dalla normativa). Il Dirigente Scolastico convoca frequentemente riunioni di coordinamento e monitoraggio delle attività e delle situazioni in essere nei diversi plessi. Le assenze del personale docente sono gestite da un docente incaricato per ogni plesso, mentre le assenze del personale ATA fanno capo al DSGA. Le sostituzioni dei docenti sono gestite in larga parte con l'utilizzo delle ore a disposizione ricavate, sfruttando l'autonomia scolastica, dai minuti eccedenti derivanti dall'adozione dei moduli orari di 50 minuti. Ciò consente una gestione efficiente delle risorse con un risparmio economico. L'attenzione nei rapporti con le famiglie caratterizza il nostro istituto. Il Dirigente incontra i genitori in numerose occasioni, durante le quali condivide la visione strategica dell'istituto. La centralità degli alunni viene ribadita nelle pratiche didattiche dei docenti e nella cura del personale ATA. Le numerose attività didattiche proposte ed i progetti d'istituto consentono un elevato grado di personalizzazione per gli alunni. Con il territorio, grazie al patto di comunità, la condivisione strategica trova molti

Punti di debolezza

Mentre la visione strategica, come da atto d'indirizzo, è ampiamente condivisa tra il Dirigente ed i più stretti collaboratori, resta da implementare l'efficacia della comunicazione tra i docenti. Anche il monitoraggio delle attività non è sistematico e quando avviene non si avvale di strumenti specifici. Occorre maggiore trasparenza nel monitoraggio delle azioni relative agli incarichi attribuiti. La rendicontazione da parte dei docenti avviene quasi esclusivamente al termine dell'anno scolastico; invece, si potrebbe monitorare durante tutto il periodo scolastico. Sebbene le spese del programma annuale siano coerenti con il PTOF e le risorse economiche investite in modo adeguato, il FIS è insufficiente a soddisfare l'elevata numerosità di proposte di progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa presentate. I criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate ai progetti andrebbero riesaminati. Il personale della segreteria amministrativa è assunto in prevalenza con contratti a t.d., ne consegue un rallentamento delle operazioni burocratiche dovuto alla mancanza di conoscenza pregressa della gestione delle segreterie. Gli eventi organizzati dall'istituto sono numerosissimi e talvolta si riscontra una mancanza di partecipazione diffusa del personale. Per una



punti d'incontro.

migliore organizzazione la programmazione degli eventi andrebbe calendarizzata ad inizio anno scolastico e ridimensionata in termini di impegno orario. La personalizzazione della didattica talvolta confligge con le attività ordinarie, per cui occorrerebbe una regolamentazione per evitare l'insorgere di conflitti tra il personale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le iniziative per l'aggiornamento professionale di tutto il personale sono molteplici, talvolta proposte dall'istituto stesso, altre volte tramite collaborazioni e accordi di rete. La scuola incentiva l'espressione delle competenze e dei talenti di tutto il personale, attraverso diverse opportunità, quali la presentazione e partecipazione ai progetti d'istituto, ad eventi e laboratori che spaziano tra gli interessi più vari, quindi non esclusivamente legati al settore caratterizzante l'indirizzo di studio.

Punti di debolezza

Si può auspicare, in un futuro prossimo, ad una più ampia condivisione di buone pratiche, metodologie e materiali didattici, per consentire una maggiore ricaduta sulle attività didattiche e di gestione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza



iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale, in particolare per quanto riguarda l'inclusione e la tecnologia. Le esigenze formative del personale scolastico sono raccolte per lo più in modo informale e la pianificazione delle attività di formazione per i docenti e per il personale ATA è curata principalmente dal Dirigente Scolastico. Il personale viene valorizzato considerando le competenze, gli interessi e le esperienze pregresse. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo. Molti materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Partecipazione a reti anche come capofila; Convenzioni e patti di comunita' con altre scuole, universita', enti di ricerca e di formazione, associazioni sportive e di volontariato, enti locali, ASL; Partecipazione adeguata delle famiglie agli incontri individuali e collettivi; Partecipazione delle famiglie ad eventi e manifestazioni; Buona partecipazione delle famiglie ad incontri su PCTO e orientamento; Partecipazione finanziaria delle famiglie con il contributo volontario e' adeguata; Genitori collaborano attivamente alla realizzazione di attivita' della scuola.

Punti di debolezza

Da migliorare l'organizzazione di incontri formativi genitori in modo da rafforzare il legame di condivisione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola coordina reti o vi partecipa in modo attivo e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni, grazie anche al Patto di Comunità'. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Vi sono iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono appropriate e la partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla scuola è normalmente adeguata.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti, in progressione, per gli esami di Stato.

TRAGUARDO

Diminuire gli studenti con voto 60, mirando al valore di riferimento nazionale per gli IT e al valore di riferimento regionale per gli IP. Aumentare gli studenti nella fascia da 91 a 100, verso il valore regionale di riferimento per gli IP, mantenendo stabile il valore attuale per gli IT.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare lo sviluppo delle competenze orientative, attraverso la didattica disciplinare, interdisciplinare e la didattica orientativa
2. **Ambiente di apprendimento**
Impiego delle nuove tecnologie per favorire gli apprendimenti (AR, VR, intelligenza artificiale, agricoltura 4.0, ...)
3. **Continuità e orientamento**
Potenziamento delle Life Skills, attraverso laboratori dedicati e attraverso eventi pubblici e valorizzazione dei talenti degli alunni
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese, attraverso l'attivazione di progetto Erasmus e collaborazioni internazionali e attraverso la collaborazione con enti territoriali che rilascino certificazioni linguistiche
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ulteriore coinvolgimento degli enti e associazioni presenti sul territorio da includere nel "Patto Educativo di Comunità" per colmare lo skill mismatch tra competenze in uscita e competenze richieste dal mondo del lavoro





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti in Inglese

TRAGUARDO

Raggiungere i valori di riferimento nazionali per gli IT e regionali per gli IP



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare lo sviluppo delle competenze orientative, attraverso la didattica disciplinare, interdisciplinare e la didattica orientativa
2. **Ambiente di apprendimento**
Impiego delle nuove tecnologie per favorire gli apprendimenti (AR, VR, intelligenza artificiale, agricoltura 4.0, ...)
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese, attraverso l'attivazione di progetto Erasmus e collaborazioni internazionali e attraverso la collaborazione con enti territoriali che rilascino certificazioni linguistiche





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Aumentare il successo nello studio universitario

TRAGUARDO

Raggiungere il valore di riferimento nazionale nella percentuale di studenti che al I anno consegue più della metà dei crediti universitari



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Impiego delle nuove tecnologie per favorire gli apprendimenti (AR, VR, intelligenza artificiale, agricoltura 4.0, ...)
2. **Continuità e orientamento**
Potenziamento delle Life Skills, attraverso laboratori dedicati e attraverso eventi pubblici e valorizzazione dei talenti degli alunni
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese, attraverso l'attivazione di progetto Erasmus e collaborazioni internazionali e attraverso la collaborazione con enti territoriali che rilascino certificazioni linguistiche
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ulteriore coinvolgimento degli enti e associazioni presenti sul territorio da includere nel "Patto Educativo di Comunità" per colmare lo skill mismatch tra competenze in uscita e competenze richieste dal mondo del lavoro



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni delle priorità scelte tengono in considerazione i punteggi più bassi attribuiti nell'autovalutazione e le risorse a disposizione.